

A fil di rete

di Aldo Grasso



## L'eroismo quotidiano delle levatrici inglesi

**D**esolation Row: l'eroismo quotidiano e l'innocente gaiezza delle levatrici, la denuncia sociale del degrado e della povertà delle Docklands, le prime politiche solidaristiche. Questo e altro è «L'amore e la vita - Call the Midwife», la nuova serie tv tratta dal libro *Call the Midwife: A True Story of the East End in the 1950s*, dell'ostetrica Jennifer Worth. Il memoir è il primo volume di una trilogia best-seller, pubblicato in Italia da

Sellerio con il titolo «Chiamate la levatrice» (Rete4, domenica, ore 20.30).

### Vincitori e vinti



**Christine Neubauer**

Gli amori germanici superano le gag all'italiana. Serata di riposo per i Mondiali, Raiuno pensa al pubblico femminile col film tv tedesco «Una seconda vita», con Christine Neubauer: per 3.032.000 spettatori, e una share del 15,7%.



**Ficarra e Picone**

Le gag all'italiana superano gli amori germanici. Serata di riposo per i Mondiali, Canale 5 pensa al pubblico familiare ri-programmando «La Matassa», con Ficarra e Picone: per 2.457.000 spettatori, e una share del 13,1%.

«Call the Midwife» è una sorta di diario di una levatrice dell'East Side di Londra agli inizi degli anni Cinquanta. Alcune giovani ostetriche e le suore del convento anglicano di Nonnatus House compiono la loro missione nel quartiere più malfamato e povero di Londra, dove la parola proletariato ha ancora un senso: «I bambini erano ovunque. Le strade erano il loro parco giochi... gli edifici bombardati erano il posto ideale per i giochi avventurosi».

Prodotta dalla Neal Street Productions di Sam Mendes (*American Beauty*, *Era mio padre*, *Skyfall*), ideata e sceneggiata da Heidi Thomas (*Upstairs Downstairs*), la serie è stata trasmessa dalla Bbc con ottimi ascolti. È un perfetto esempio, magari un po' old style, di fiction da Servizio pubblico: la perfetta ricostruzione storica, una materia cruda trattata senza compiacimenti pauperistici (grazie anche alla bravura della protagonista Jessica Raine che interpreta la giovane leva-

trice Jenny Lee), la nascita del Sistema sanitario nazionale.

L'aspetto più interessante della serie è che gli uomini non esistono. O meglio, non sono mai protagonisti (se non a letto): manca loro il fondamentale coraggio delle donne. Lavorano nei docks, il porto di Londra, ma, se non ci sono barche da scaricare, affondano la desolazione nell'alcol, fumano e attaccano briga. E fanno figli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forum «Televisioni»: [www.corriere.it/grasso](http://www.corriere.it/grasso)  
Videorubrica «Televisioni»: [www.corriere.tv](http://www.corriere.tv)

